



COMUNE DI GIOVINAZZO
(Provincia di Bari)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione 1°

Oggetto: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica 2011-2013 e bilancio pluriennale 2011 - 2013 – Esame ed approvazione.

L'anno duemilaundici, il giorno venti del mese di Luglio, con inizio alle ore 19,20, nella solita sala adunanze consiliari.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

Dall'appello risulta: Prof. Antonio NATALICCHIO – Sindaco - Presente

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
ANNESE	LUIGI	Si	
DRAGO	MICHELE ARCANGELO	Si	
VISCOSO	GAETANO	Si	
RESTIVO	MARIA	Si	
ALTIERI	GIUSEPPE	Si	
DE GAETANO	RAFFAELE	Si	
MASSARI	NICOLA	Si	
DEPALMA	ANGELO	Si	
CAMPOREALE	GIOVANNI		Si
LOPRAINO	MICHELE	Si	
MAGARELLI	PANTALEO	Si	
DOLCIAMORE	FRANCESCO	Si	
TURTURRO	ANGELO		Si
PISCITELLI	LEONARDO	Si	
CORTESE	FILIPPO	Si	
BAVARO	VITANGELO	Si	
IANNONE	RUGGIERO	Si	
LASORSA	ANGELO	Si	
PALMIOTTO	MICHELE		Si
DECANDIA	GIUSEPPE		Si

Totale presenti n. 17

Totale assenti n. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti il Prof Angelo DEPALMA nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Dott. Vito PALMIERI - Segretario Generale premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole;
- ai sensi dell'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 dell' 1/7/2011 avente per oggetto: Piano di dismissione immobiliare esercizi 2011 e 2012. Approvazione elenco immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 dell' 1/7/2011 avente per oggetto: Approvazione rette e tariffe dei servizi comunali per l'anno 2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 92 dell' 1/7/2011 avente per oggetto: Determinazione delle tariffe e del tasso di copertura percentuale del costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2011;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 93 dell' 1/7/2011 avente per oggetto: Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - determinazione delle tariffe per l'anno 2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 dell' 1/7/2011 avente per oggetto: Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - determinazione delle tariffe per l'anno 2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 95 dell' 1/7/2011 avente per oggetto: Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - determinazione delle tariffe per l'anno 2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 dell' 1/7/2011 avente per oggetto: Articolo 208 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 – destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada per l'anno 2011;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 4/7/2011 avente per oggetto: Approvazione Programma triennale dei LL.PP. anni 2011-2012-2013 ed elenco annuale 2011;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 20/07/2011 avente per oggetto: Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2011;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 20/07/2011 avente per oggetto: Imposta comunale sugli immobili – Determinazione delle aliquote, delle riduzioni e delle detrazioni per l'anno 2011;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 20/07/2011 avente per oggetto: Determinazione per l'anno 2011 del prezzo di cessione delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971, n. 457/1978;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 20/07/2011 avente per oggetto: Piano di dismissione immobiliare esercizi 2011 - 2012. Atto di indirizzo finalizzato all'attivazione delle relative procedure;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 97 dell' 1/7/2011, con la quale sono stati approvati gli schemi del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, della relazione previsionale e programmatica 2011-2013 e del bilancio pluriennale 2011-2013;

ACCERTATO che i succitati documenti finanziari e contabili sono stati predisposti in conformità a quanto previsto e disciplinato dal D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dalla legislazione vigente in materia di finanza locale, di contabilità pubblica e dal vigente regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che in attesa di conoscere gli importi delle attribuzioni di risorse da federalismo fiscale municipale i trasferimenti erariali per l'anno 2011 sono stati provvisoriamente determinati tenendo conto delle riduzioni previste dall'art. 2 del decreto del Ministro dell'Interno 9/12/2010, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010, n. 122;
- che sono stati previsti i contributi regionali;
- che per le entrate tributarie ed extratributarie le previsioni di entrata sono state formulate tenendo conto delle suddette deliberazioni adottate in materia di tariffe ed aliquote d'imposta, secondo la vigente normativa sulla finanza e sulla autonomia impositiva degli enti locali;
- che il finanziamento delle spese di investimento nel triennio 2011-2013 non prevede il ricorso all'indebitamento;

CONSTATATO

- che la spesa per il personale è stata determinata sulla base del personale in servizio all'1/1/2011 ed è comprensiva di quella relativa ai rinnovi contrattuali progressi, all'indennità di vacanza contrattuale ed alle nuove assunzioni;
- che si è ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà, di iscrivere nel bilancio di previsione gli ammortamenti finanziari come previsto dall'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dall'art. 27, comma 7, della legge 28/12/2001, n. 448;
- che si è ritenuto opportuno iscrivere nel bilancio di previsione il fondo svalutazione crediti;
- che il fondo di riserva ordinario è compreso nei limiti fissati dall'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 38 del Regolamento di Contabilità;
- che la situazione corrente presenta un avanzo di Euro 7.500,00 destinato al finanziamento di spese di investimento;

RILEVATO, inoltre, che nella predisposizione dei documenti finanziari e contabili di cui innanzi sono stati rispettati i principi di bilancio e assicurati, altresì, il pareggio finanziario ed economico ai sensi dell'art 162 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/5/2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010, provvedendo ad accertare un avanzo di amministrazione pari ad Euro 777.859,08, di cui Euro 157.065,39 per fondi vincolati, Euro 33.209,23 per fondi per finanziamento spese in conto capitale ed Euro 587.584,46 per fondi non vincolati;

RITENUTO necessario procedere, ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267 /2000, all'utilizzo di una quota del suddetto avanzo di amministrazione per Euro 224.034,00, di cui Euro 170.160,00 per fondi non vincolati, destinati al finanziamento di debiti fuori bilancio ed Euro 53.874,00 per fondi vincolati, destinati al finanziamento di spese correnti;

PRESO ATTO che il Comune di Giovinazzo non versa in condizioni strutturalmente deficitarie, come risulta dalla certificazione allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 88 a 124 dell'art. 1 della legge 13/12/2010 n. 220 (legge di stabilità 2011), che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

VISTO l'articolo 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO l'art. 1, comma 107, della legge 13/12/2010 n. 220 il quale stabilisce che *«Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno»*;

VISTO il D.P.C.M. 23-3-2011 avente ad oggetto *«Disposizioni in materia di attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Misure correttive del nuovo patto di stabilità interno 2011»*;

RILEVATO che gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2010 sono stati regolarmente conseguiti, come risultante da apposita certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 6355 del 24/3/2011;

DATO ATTO

- che, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per gli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi programmatici del saldo finanziario in termini di competenza mista sono dimostrati dall'allegato prospetto A;
- che le previsioni di competenza delle entrate correnti (titoli I, II e III) e delle spese correnti (titolo I) iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e nel bilancio pluriennale 2011-2013, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale (riportate nell'allegato prospetto B), garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno;

VISTO l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 che sancisce: *«Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali»;

VISTO che l'art. 1, comma 557-ter, della Legge n. 296/2006 prevede: *«In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;*

VISTO l'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale dispone: *«In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione»;*

VISTO l'art. 76, comma 7, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito dalla Legge 6/8/2008 n. 133, il quale stabilisce che: *«E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente»*, con la precisazione che ai sensi dell'art. 14, comma 9, del decreto legge 31/5/2010 n. 78 la disposizione del presente comma si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010;

VISTO l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122, il quale sancisce che *«A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio»;*

VISTO l'art. 9, comma 17, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122, il quale dispone che «Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'articolo 2, comma 35, della legge 22 dicembre 2008, n. 203»

VERIFICATO

- che nella predisposizione dello schema del bilancio annuale di previsione per l'anno 2011 e nello schema di bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013 si è tenuto conto delle misure di contenimento della spesa di personale imposte dai vincoli di legge;
- che le previsioni di competenza iscritte nello schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 assicurano la riduzione delle spese di personale rispetto all'esercizio finanziario 2010;
- che l'incidenza delle spese di personale, calcolata sulla base delle previsioni di competenza, è inferiore al 40% delle spese correnti;

VISTO l'art. 6 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122, il quale dispone la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, ed in particolare i commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14;

CONSTATATO che nella predisposizione dello schema del bilancio annuale di previsione per l'anno 2011 e nello schema di bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013 si è tenuto conto delle riduzioni di spesa imposte dai vincoli di legge ed in particolare dall'art. 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, ed in particolare gli articoli 42, 151, 162, 165, 170 e 171;

CONSIDERATO

- che ai sensi degli articoli 151 e 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, gli Enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che il termine di deliberazione del bilancio può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze;
- che ai sensi degli articoli 170 e 171 del D.Lgs. n. 267/2000 al bilancio annuale di previsione devono essere allegati un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni, ed una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale;

VISTO che ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448: «Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28/09/1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007): «Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO che con decreto del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2010, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24 dicembre 2010, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2011;

VISTO che con decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2011, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 70 del 26 marzo 2011, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2011;

VISTO che con decreto del Ministro dell'Interno del 30 giugno 2011, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2011, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 31 agosto 2011;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126: *«Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, e' sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato »;*

VISTO l'art. 77-bis, comma 30, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito dalla Legge 6/8/2008 n. 133, il quale dispone che: *«Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)»;*

VISTO l'art. 1, comma 123, della Legge 13/12/2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) il quale stabilisce che *«Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122»;*

VISTO il D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito dalla Legge 6/8/2008 n. 133;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010);

VISTO l'art. 4 del D.L. 25/1/2010 n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 26/3/2010 n. 42;

VISTO l'art. 14 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 9/12/2010;

VISTA la legge 13/12/2010 n. 220 (legge di stabilità 2011);

VISTO dell'articolo 2, comma 45 del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011;

VISTO il D.Lgs. 14/3/2011 n. 23 (disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal responsabile del servizio finanziario, che così si esprime: *«parere favorevole in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata; parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni di spesa; avanzate dai responsabili dei vari servizi dell'ente, nei limiti delle*

risorse finanziarie stanziare in bilancio. Ai sensi dell'art. 1, comma 107, della legge 13/12/2010 n. 220, le previsioni di competenza delle entrate correnti (titoli I, II e III) e delle spese correnti (titolo I) iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e nel bilancio pluriennale 2011-2013, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale, garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno. Al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo programmatico in termini di competenza mista del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 risulta comunque necessario porre in essere le azioni utili al miglioramento del saldo finanziario previste dall'art. 28, commi 2 e 2-bis, della legge 23/12/1998 n. 448, nonché attuare, di concerto con il dirigente del Settore Gestione del Territorio, una rigorosa programmazione dei pagamenti delle spese in conto capitale (titolo II della spesa), allo scopo di realizzare un consistente contenimento degli stessi pagamenti nel triennio 2011-2013»;

ACQUISITO in data 08/07/2011, prot. n. 16472, l'organo di revisori esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione riguardante il bilancio di previsione 2011 e relativi allegati, sotto il profilo della coerenza, congruità, e attendibilità contabile delle previsioni contenute nello schema di bilancio adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 dell'1/07/2011;

VISTO il verbale della 2^a Commissione consiliare "Bilancio - Programmazione Economica - Finanze - Patrimonio - Attività Economiche - Affari Generali" relativo alla seduta dell' 8 Luglio 2011;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/8/2000, n. 267);

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate comunali;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Registrati gli interventi in ordine cronologico espresso a più riprese di: Sindaco, Magarelli, Bavaro, Iannone, Sindaco, Altieri;

Esauriti gli interventi e posta in votazione la proposta di deliberazione, la stessa riporta il seguente esito: favorevoli 11 (maggioranza), 3 contrari (Piscitelli - Magarelli - Iannone), 3 astenuti (Cortese - Bavaro - Lasorsa), con votazione palese resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti di cui 14 votanti.

D E L I B E R A

Per tutto quanto in narrativa premesso, che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di approvare, come in effetti approva, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011, con allegati la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013, nelle seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2011

ENTRATE	Previsioni di competenza (Euro)
Titolo I – Entrate tributarie	6.158.448,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	3.907.589,00
Titolo III – Entrate extratributarie	2.350.256,00
Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.448.367,00
Totale entrate finali	19.864.660,00

Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti		1.722.147,00
Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi		-
	Totale	21.586.807,00
Avanzo di amministrazione		224.034,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		21.810.841,00
SPESA		Competenza
		(Euro)
Titolo I – Spese correnti		12.233.244,00
Titolo II – Spese in conto capitale		7.455.867,00
	Totale spese finali	19.689.111,00
Titolo III – Spese per rimborso prestiti		399.583,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi		1.722.147,00
	Totale	21.810.841,00
Disavanzo di amministrazione		-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		21.810.841,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2012

ENTRATE		Competenza
		(Euro)
Titolo I – Entrate tributarie		6.463.014,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione		3.469.836,00
Titolo III – Entrate extratributarie		1.747.258,00
Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti		5.868.692,00
	Totale entrate finali	17.548.800,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti		-
Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi		1.722.147,00
	Totale	19.270.947,00
Avanzo di amministrazione		170.160,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		19.441.107,00
SPESA		Competenza
		(Euro)
Titolo I – Spese correnti		11.428.311,00
Titolo II – Spese in conto capitale		5.868.692,00
	Totale spese finali	17.297.003,00
Titolo III – Spese per rimborso prestiti		421.957,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi		1.722.147,00
	Totale	19.441.107,00
Disavanzo di amministrazione		-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		19.441.107,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2013

ENTRATE		Competenza
		(Euro)
Titolo I – Entrate tributarie		6.543.014,00

Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	3.470.218,00
Titolo III – Entrate extratributarie	1.747.258,00
Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.652.182,00
Totale entrate finali	15.412.672,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-
Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi	1.722.147,00
Totale	17.134.819,00
Avanzo di amministrazione	170.160,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.304.979,00
SPESA	Competenza (Euro)
Titolo I – Spese correnti	11.485.032,00
Titolo II – Spese in conto capitale	3.652.182,00
Totale spese finali	15.137.214,00
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	445.618,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	1.722.147,00
Totale	17.304.979,00
Disavanzo di amministrazione	-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.304.979,00

- 2) di dare atto che al bilancio di previsione sono allegati i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, all'art. 165, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 ed all'art. 58, comma 1, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito dalla Legge 6/8/2008 n. 133;
- 3) di dare atto
 - che, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per gli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi programmatici del saldo finanziario in termini di competenza mista sono dimostrati dall'allegato prospetto A;
 - che le previsioni di competenza delle entrate correnti (titoli I, II e III) e delle spese correnti (titolo I) iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e nel bilancio pluriennale 2011-2013, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale (riportate nell'allegato prospetto B), garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno;
- 4) di dare atto
 - che nella predisposizione dello schema del bilancio annuale di previsione per l'anno 2011 e nello schema di bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013 si è tenuto conto delle misure di contenimento della spesa di personale imposte dai vincoli di legge;
 - che le previsioni di competenza iscritte nello schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 assicurano la riduzione delle spese di personale rispetto all'esercizio finanziario 2010;
 - che l'incidenza delle spese di personale, calcolata sulla base delle previsioni di competenza, è inferiore al 40% delle spese correnti;
- 5) di dare atto che nella predisposizione dello schema del bilancio annuale di previsione per l'anno 2011 e nello schema di bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013 si è tenuto conto delle riduzioni di spesa imposte dai vincoli di legge ed in particolare dall'art. 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122.

Ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo n. 267/2000, su proposta del consigliere Altieri Giuseppe, il deliberato viene reso immediatamente eseguibile con 11 voti favorevoli (maggioranza) 3 contrari (Piscitelli - Magarelli - Iannone), 3 astenuti (Cortese - Bavaro - Lasorsa), con votazione palese resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti di cui 14 votanti.

Tutti gli interventi effettuati e le discussioni avvenute sono integralmente riportati nella resocontazione fonica agli atti.

